

Chi

CLAMOR

OSPEDALI A MISURA DI BAMBINI



Sopra, Luca Bernardo, primario della divisione pediatrica al Fatebenefratelli, che ha appena rinnovato la struttura (a lato e sotto).





La scultura di Marco Lodola nel reparto del Fatebenefratelli.

Questi sforzi hanno portato nelle corsie degli ospedali pittori, musicisti, clown e addirittura cani, criceti o conigli per rendere l'atmosfera più serena, far giocare e divertire i bambini e aiutare i genitori a rilassarsi e magari a sdrammatizzare la malattia. E c'è addirittura chi pensa di fare dell'ospedale un museo di arte contemporanea: un luogo in cui trovare anche qualcosa di molto diverso dalla malattia. L'idea è di Luca Bernardo, primario della divisione di pediatria dell'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano. Dopo essere stata chiusa nel 2004, la divisione ha riaperto nel 2005 come struttura rinnovata ma soprattutto innovativa. A partire dall'ingresso, le cui pareti non sono dipinte con le solite tinte pastello, ma con colori forti: giallo limone, amaranto, verde pistacchio. Sulle pareti, poi, non si trovano i classici personaggi delle favole o dei cartoni animati, ma ambientazioni originali: gli ambulatori, per esempio, sono inseriti in un bosco, con le porte incorniciate da alberi, mentre il reparto di degenza ha sullo sfondo un oceano blu e turchese, dalle cui onde affiorano

tanti delfini applicati alle pareti. «In questo modo, al loro arrivo i bambini (ma anche i genitori) si trovano davanti qualcosa di completamente nuovo e vengono subito distratti, perché scatta la molla della curiosità che li

spinge a scoprire l'ambiente», sostiene Bernardo. Le camere – ci sono in tutto 12 letti per i bambini e 12 per i genitori – hanno un televisore con videoregistratore e un frigorifero (in quelle dei più piccoli è a forma di pinguino) e presto avranno un telefono. Nell'area di ricovero dei più piccoli, infine, è stata posta una scultura in plexiglas a forma di mucca dell'artista Marco Lodola: «Il primo nucleo di quella che, con altre quattro o cinque installazioni originali, dovrebbe diventare un'autentica esposizione di arte contemporanea visitabile da chiunque sia interessato e non solo da chi frequenta l'ospedale», spiega Bernardo. Ovviamente, la divisione di pediatria del Fatebenefratelli non si distingue soltanto per lo stile: il suo centro di ecografia pediatrica, per esempio, è uno dei pochi in Italia settentrionale dotati dell'apparecchiatura per la cistouretrasonografia, una tecnica ecografica d'avanguardia per la diagnosi delle malformazioni delle vie urinarie. La divisione, inoltre, ospita il primo centro italiano ed europeo per gli adolescenti con tentato suicidio, dove vengono seguiti nel tempo da un'équipe multidisciplinare.

Valentina Murelli